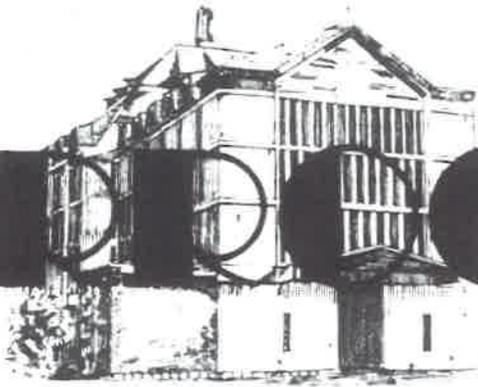


# la PARROCCHIA

S. ANTONIO



SESTRI LEVANTE

NUMERO 3

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MARZO 1994

## PER PREPARARE LA MISSIONE A LOURDES IN PELLEGRINAGGIO 5 - 9 SETTEMBRE

Andare in pellegrinaggio non è fare turismo, neppure di tipo religioso.

Il pellegrinaggio è una azione culturale propria delle grandi religioni. Cambiano i modi di esprimerlo, ma il pellegrinaggio rimane essenzialmente un atto di fede.

Pellegrino è un **uomo in cammino**. È consapevolezza che la vita è un viaggio. "Non abbiamo qui una stabile dimora". Abbiamo avuto una Origine e siamo diretti verso un Fine. Progettiamo, costruiamo, facilmente ci possiamo anche illudere, ma di fatto siamo in cammino, siamo di passaggio.

Il pellegrino è in cammino verso un **LUOGO SANTO**.

Va in cerca di un Luogo dove sono evidenti le tracce ancora vive del passaggio di Dio sulla terra. In quel luogo la santità di Dio è stata oggetto di esperienza, se ne è serbato il ricordo, e, attraverso il 'luogo', si dona in

qualche modo all'uomo che lo va a cercare. Attraverso questo 'luogo' il pellegrino è toccato, fisicamente 'toccato' nel più profondo della sua umanità.

Il pellegrino cerca **l'esperienza di Dio**. Dio non è lontano dall'uomo, non smette mai di parlargli, e, sebbene abbia già detto con Gesù tutto quanto era necessario, non si dà pace finché c'è qualche figlio che rimane lontano da Lui. Per questo venendo incontro alla nostra povertà e alla nostra sensibilità, si rivolge a noi in determinati momenti, attraverso determinate sollecitazioni. Con un atteggiamento essenzialmente fatto di umiltà l'uomo ha la possibilità di riascoltare con più attenzione la sua Parola, ravvivare la sua fede e rifondarla in Lui.

Stiamo preparando la **MISSIONE CITTADINA**.

La Missione è una Grazia straordinaria che il buon Dio offre al suo popolo, a ciascuno di noi. Il rischio di sottovalutarla e di trascurarla è grande per tutti.

Abbiamo bisogno di 'sentirla' per saperla accogliere e viverla nella docilità e disponibilità.

Il nostro Consiglio p.le ha disposto diverse iniziative al riguardo, una di queste è un **GRANDE PELLEGRINAGGIO A LOURDES** che insieme alle altre parrocchie del sestrese terremo dal 5 al 9 settembre, cioè alla vigilia della Missione che si svolgerà dal 12 al 22 ottobre.

Perché andiamo proprio a Lourdes? Scrive il nostro Francesco Baratta in 'Il Villaggio': "La Madonna si è manifestata a Lourdes come via di salvezza spirituale, che conduce a Cristo, e come segno di soprannaturale Speranza per chi vive nel dolore..."

(continua a pag. 2)

## SEGGIOLE PER PREGARE LA NOSTRA RINUNCIA QUARESIMALE

Quest'anno la Parrocchia di S. Antonio per il periodo di Quaresima intende fare un dono tangibile al centro di Don Nando Negri "Benedetto Acquarone".

C'è bisogno di tante cose, ma noi abbiamo pensato di scegliere le seggiole per la cappella. Secondo me questa scelta dovrebbe essere di tutti i parrocchiani, perché una nostra piccola rinuncia può realmente aiutare qualcuno a "sedersi" in chiesa e a ricevere quello aiuto che Don Nando vuole offrire. Sedersi in Chiesa è un atto di umiltà di chi vuole aprire il suo cuore a Dio e mettersi a parlare con Lui. Quindi "una seggiola per pregare" vuol dire donare da parte nostra per poter far ricevere gioia a chi è meno fortunato di noi.

Laura

**DOMENICA 27 MARZO**  
6° Anniversario della morte di  
**Mons. Vincenzo Biasotto.**  
Le Ss. Messe saranno offerte in  
suo suffragio.

## LA SETTIMANA SANTA

La Chiesa celebra i Misteri della salvezza portati a compimento da Cristo negli ultimi giorni della sua vita terrena a cominciare dal suo ingresso messianico in Gerusalemme. Ha inizio con:

**27 Marzo: LA DOMENICA DELLE PALME** che unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione. Si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme con la solenne processione.

**h. 9,30** - Ci raccoglieremo all'incrocio tra V. Fico e copertura Nord torrente Gromolo. Si terrà la benedizione delle palme e dei rami per portarli in processione. Conservate poi nelle case richiederanno la vittoria di Cristo celebrata con la processione che si snoderà in V. Fico - V. Nazionale fino alla chiesa dove sarà celebrata la Messa solenne durante la quale verrà proclamata drammaticamente la Storia della Passione.

**28-29-30 Marzo: L'EUCARESTIA** viene portata **come COMUNIONE PASQUALE a tutti gli ammalati e anziani**: è la Comunità stessa che porta la Gioia, la Speranza, la Vita alle persone più care. Si raccomanda ai familiari di sentire questa responsabilità e di comunicare il desiderio per tempo al parroco.

**29 Marzo: MARTEDÌ SANTO - LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PENITENZA** conclude il tempo quaresimale e prepara il cuore ad una più intensa partecipazione del Mistero Pasquale.

**h. 18** - L'**Azione Penitenziale** sostituirà la Messa vespertina.

È il segno di tutta la Comunità che pubblicamente si pente e chiede perdono. Sarà una confessione preparata e calma perché si avrà la opportunità di una decina di confessori.

**30 Marzo: MERCOLEDÌ SANTO**

**h. 17** - in Cattedrale il vescovo con tutti i preti della diocesi concelebra, **consacra il Crisma e benedice gli Olei SANTI**.

È la celebrazione dell'unico e medesimo sacerdozio di Cristo.

**31 Marzo: con il GIOVEDÌ SANTO ha inizio il TRIDUO PASQUALE.**

La Chiesa celebra i grandi misteri dell'umana redenzione dalla Messa in Coena Domini fino ai Vespri della domenica della Risurrezione.

Si compie così il mistero della Pasqua.

**h. 18 - LA MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE**

Durante tutto il giorno l'attenzione dell'anima è rivolta ai Misteri che in questa celebrazione vengono ricordati: Istituzione dell'Eucarestia-Istituzione dell'Ordine Sacerdotale-Il Comando della carità Fraterna. Pertanto non vengono celebrate in mattinata altre messe.

È importante la piena partecipazione di tutti per manifestare l'unità di tutto il Popolo di Dio attorno all'Eucarestia.

Dopo la Comunione si forma la processione che, attraverso la chiesa, accompagna il Ss. Sacramento alla Capella della Reposizione. Questa Capella viene preparata in modo

sobrio e conveniente per facilitare l'orazione e la meditazione, non è una rappresentazione della sepoltura del Signore, ma è la custodia dell'Eucarestia lontano dall'Altare che invece viene significativamente 'spogliato'.

L'Adorazione proseguirà durante tutta la notte.

**Alle h. 21** si terrà, guidata dai giovani, l'**adorazione comunitaria** sino alle h. 18 del

**1° Aprile: VENERDI NELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

In questo giorno in cui "Cristo nostra Pasqua è stato immolato", la chiesa con la meditazione della passione del suo Signore e con la adorazione della Croce commemorerà la sua origine dal fianco di Cristo e intercede per la salvezza di tutto il mondo.

**h. 18 - GRANDE AZIONE LITURGICA IN MORTE DEL SIGNORE**

È importante essere tutti presenti.

È giorno di particolare penitenza. Insieme faremo 'digiuno e astinenza dalle carni' per esprimere la nostra volontà di unire e offrire tutte le nostre sofferenze con Cristo Salvatore.

**2 Aprile: Il SABATO SANTO**

La Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore meditando la sua Passione e Morte, la sua discesa agli inferi, ed aspettando nel silenzio, nella preghiera e nella penitenza (è consigliato il digiuno) la sua Risurrezione. Per questo la Chiesa si astiene totalmente dalle celebrazioni.

**h. 21: LA VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA**

È 'Veglia' in onore del Signore, è la madre di tutte le sante veglie. È la celebrazione del nostro Battesimo. È la notte della vera liberazione, in cui "Cristo spezzando i vincoli della morte, risorge vittorioso dal sepolcro".

La Risurrezione di Cristo è fondamento della nostra fede e della nostra Speranza e per mezzo del Battesimo siamo inseriti nel Suo Mistero: morti, sepolti e risuscitati con Lui, con Lui anche regneremo.

È assolutamente importante partecipare tutti. Anche coloro che sono tra noi a motivo di vacanze si sentano parte intima di questa celebrazione.

**3 Aprile: GIORNO DI PASQUA**

Tutte le Messe (7 - 8,30 - 10 - 12 - 18) hanno una solennità particolare.

**h. 17,30: I VESPRI PASQUALI** - Concludendo il triduo pasquale sono particolarmente significativi.

La caratteristica comune è la gioia.

La Gioia della remissione dei peccati, dell'incontro eucaristico con il Signore, dell'amore fraterno ristabilito nel perdono vincendole e nel dono generoso a chi ha bisogno.

**4 Aprile: LUNEDÌ DI PASQUA**

Prosegue la gioia della Risurrezione del Signore.

Orario delle celebrazioni 7 - 8,30 - 10 - 18

# BENEDIZIONE PASQUALE ALLE FAMIGLIE

Non è solo una tradizione, anche se simpatica.

È il passaggio del Signore nelle nostre famiglie.

**MOTIVO:** È Pasqua. È il Signore Risorto che porta la Vita Nuova nella quale siamo stati inseriti col Battesimo - asperzione con l'Acqua Benedetta. È preghiera che riconosce e implora. È tutta la Comunità - rappresentata dal parroco e dai fratelli che l'accompagnano - che saluta e incoraggia nella comunione la singola famiglia.

Anche nei negozi, esercizi, laboratori ecc. è possibile la BENEDIZIONE PURCHÉ sia espressamente richiesta, e questo per riguardo e rispetto di tutti.

**QUANDO:** Secondo il programma pubblicato; tenendo presente che si inizia alle h. 14,30. È importante però che sia presente la famiglia, per quanto possibile al completo, in caso diverso il parroco è disposto a venire in altro momento a scelta della famiglia che ne manifesta il desiderio.

**DONO DELLA BENEDIZIONE** è la Presenza del Signore. Il Signore è sempre con noi, ma noi non sempre siamo con il Signore.

Abbiamo bisogno di segni: il gesto rituale provoca e promuove una nostra adesione, la preghiera fatta insieme conferma. Il parroco lascia un 'segno' di questa Presenza: un libretto "Gesù, nostro fratello". Vuole essere letto, magari insieme in famiglia. È un annuncio della Missione: "Aprite le porte a Cristo!".

**COSA PREPARARE:** un cuore accogliente. Solo questo.

Sarebbe bello che tutta la famiglia in quel giorno partecipasse insieme all'Eucarestia.

**GESTO** gentile della famiglia. È tradizione consegnare al parroco una gentilezza. Il parroco volentieri dedica questa alle necessità della Chiesa, ancora per quest'anno propone il NUOVO ORGANO. Sarà messa in busta, già consegnata alla famiglia, perché nessuna veda. Nessun obbligo. Se si vuole, una partecipazione ad uno strumento di culto che accompagnerà le nostre Sante Assemblee e rimarrà un grande patrimonio per la Comunità.

**LA BENEDIZIONE PASQUALE ALLE FAMIGLIE** per il parroco è una bella fatica ma è soprattutto una grande gioia.

Grazie al Signore e alle nostre care famiglie!

**Il parroco**

## PER PREPARARE LA MISSIONE...

(segue da pag. 1)

Il "miracolo" di cui si va alla ricerca nella terra benedetta dalle apparizioni di Maria, non ha riferimento precipuo nel possibile risanamento di un corpo infermo; ma consiste essenzialmente in una rivelazione di Luce, che illumina le anime, mettendole a contatto con la genuinità del Divino, anche quando si fossero addensate in esse fitte tenebre o vi aleggiassero le ombre insidiose del dubbio..."

A Lourdes vorremmo andare in tanti, ma quello che conta è tenersi in sintonia con gli scopi della nostra MISSIONE e voler impetrare la 'Grazia' della conversione per sé e per i fratelli.

Il programma nei suoi dettagli sarà esposto sul prossimo numero. Fin d'ora è importante che ci disponiamo a partecipare o personalmente o col cuore mirando alla Missione con grande speranza.

**Il parroco**

## BENEDIZIONE DELLE CASE '94 - ITINERARIO

- 7 Marzo - Lunedì: **V. Nazionale**, nn. dispari (da ferrovia a vico Gromolo escluso)
- 8 Marzo - Martedì: **V. Nazionale** - nn. pari (da Riv. Tabacchi a V. Traversaro esclusa)
- 9 Marzo - Mercoledì: **V. Nazionale** dal n.4 al 68  
**V. Gromolo - V. Nazionale** dal 71 al 19
- 10 Marzo - Giovedì: **V. Traversaro** - nn. pari e dispari
- 11 Marzo - Venerdì: **V. Unità d'Italia** - nn. dispari
- 14 Marzo - Lunedì: **V. Caduti Partigiani** e **V. Unità d'Italia** - nn. pari
- 15 Marzo - Martedì: **V. C.Raffo** - nn. pari dal 60 al 14
- 16 Marzo - Mercoledì: **V. C.Raffo** - nn. dal 10 al 2 e dal 5 al 29
- 17 Marzo - Giovedì: **V. C.Raffo** - nn. dispari dal 39 al 61
- 18 Marzo - Venerdì: **V. Dante** - nn. dispari dal 213 al 171
- 21 Marzo - Lunedì: **V. Dante** - nn. pari dal 132 al 120
- 22 Marzo - Martedì: **V. Dante** - nn. dispari dal 127 al 97 e numero 88
- 23 Marzo - Mercoledì: **V. Dante** - n.74 e n. 72 e **P. della Repubblica**
- 24 Marzo - Giovedì: **V. Fico** - nn. 6 - 7 - 19
- 25 Marzo - Venerdì: **V. Fico** - nn. dal 39 al 121
- 5 Aprile - Martedì: **V. Fico** - nn. 40 A-B-C-D-E-66 - 68 - 70 A - B a **P. Stazione** - Casa Ferrovieri
- 6 Aprile - Mercoledì: **V. Fascie** - nn. dispari dal 3 al 21
- 7 Aprile - Giovedì: **V. Fascie** - n. 73 e dal 188 al 210 (Mulinetto, Cantine, Convento, Ferrotel, Sottostazione)
- 8 Aprile - Venerdì: **P. S. Antonio** n. 20 - **V. Sertorio** n.4  
**V. Mazzini** n. 18 - **V. Sertorio** nn. 3-8-9-12
- 11 Aprile - Lunedì: **V. Martiri della Libertà, V. Veneto, P. Italia, Lungomare Descalzo**
- 12 Aprile - Martedì: **V. Roma** - nn. pari - **V. Urso de Segestro** nn. 2 e 1
- 13 Aprile - Mercoledì: **V. Roma** - nn. dispari dal 7 al 65
- 14 Aprile - Giovedì: **V. Urso de Segestro** - nn.54-56-46-44-35-27-7-6  
**V. Bologna** - nn. 1 e 11
- 15 Aprile - Venerdì: **V. Mazzini** - nn. pari dal 40 al 150
- 18 Aprile - Lunedì: **V. Olive Stanghe**
- 19 Aprile - Martedì: **V. Mazzini** nn. dispari - **V. Milano** e **V. Torino**
- 20 Aprile - Mercoledì: **V. Mazzini** nn. 154 e dal n. 294 al n. 310 e **V. Novara**
- 21 Aprile - Giovedì: **V. Pavia**
- 22 Aprile - Venerdì: **V. Mazzini** dal n. 314 al 404

# III<sup>a</sup> MOSTRA IL PRESEPE ITINERANTE

Come previsto il treno con i presepi si è fermato a Sestri Levante dal 25 al 31 gennaio. I dati sulla affluenza sono da considerarsi molto soddisfacenti. Infatti i visitatori sono stati poco meno di 6200. Tale risultato fa ben sperare per una nuova analoga iniziativa delle F.S..

Dopo due mostre con risultati lusinghieri gli autori si impegnano nella terza edizione, il cui tema dominante richiama l'ideale dell'Europa unita, in onore del primo anniversario. La prima vettura apre la mostra con Presepi italiani, ancora una volta testimoniati dall'ambientazione ligure. Nella seconda vettura ecco quindi l'Europa, con le sue molteplici forme di intendere il Natale, con i suoi Paesi, le sue tradizioni, le curiosità. Sono stati raccolti preziosi pezzi da collezione provenienti dall'Austria, dal Belgio, dalla Cecoslovacchia, dalla Francia, dalla Germania, dalla Grecia, dall'Inghilterra, da Malta, dall'Olanda, dalla Polonia, dal Portogallo, dalla Russia e dalla Svizzera. In questa occasione sarà così possibile apprezzare lavori ad uncinetto, in gesso, in cartapesta, in legno scolpito, terracotta con o senza abiti d'epoca.

Curiosità natalizie, tra cui Presepi di carta e un Presepe di pane, chiudono la mostra insieme all'omaggio ai due figurinai di Albisola (SV) Giovanni Battista Basso e Gemma Nicolini, ultimi grandi creatori dei "macachi". Il Presepe itinerante attraverserà la Liguria, la Lombardia e il Piemonte.

# CONSIGLIO PARROCCHIALE

Considerata l'importanza dell'argomento in discussione, l'invito alla riunione del Consiglio Parrocchiale - convocata per Mercoledì 2 Febbraio alle ore 21 - era esteso anche ad altre persone che in questo periodo si sono dimostrate particolarmente sensibili alla pastorale parrocchiale.

Per motivi diversi, la partecipazione è stata invece piuttosto scarsa (presenti 16 persone di cui solo 9 dei 21 consiglieri effettivi), ma la discussione è stata ugualmente articolata e fruttuosa.

L'argomento della riunione era la **Preparazione della MISSIONE CITTADINA che si terrà a Sestri Levante dal 12 al 22 Ottobre** di quest'anno 1994.

Ci ha introdotti nell'argomento una meditazione del Parroco sulle motivazioni morali della Missione (Rm. 1,8-17):

- Offrire una possibilità di una rinnovata via di conversione;

- Ritornare alla essenzialità dell'annuncio e della predicazione, dettata dallo Spirito: **"Gesù Cristo è il Signore!"**

- Insistenza per una Preghiera, personale, vera, sentita e ripetuta con gioia;

- Desiderio di "DONARE" qualcosa ai fratelli e di vivere intensamente questo momento di "unità e di comunione";

- Riconoscere che siamo in debito

verso i nostri fratelli che non hanno la fortuna che abbiamo noi.

Comprendere, in sintesi, questa grande occasione che ci è data per revisionare la nostra vita.

È stato quindi ricordato che momenti essenziali della Missione Cittadina, oltre alle Azioni liturgiche, saranno:

1) **La Visita alle Famiglie**, a tutte le famiglie della Parrocchia, da parte dei Missionari;

2) **I Punti di Ascolto** e di incontro di quartiere o di caseggiato; e si è poi passato alla verifica dei diversi momenti della Preparazione, dal tempo presente sino alle celebrazioni della Missione vera e propria, che riassumiamo.

\* - La Predicazione durante i Tempi Forti Liturgici (Quaresima, Mese di Maggio, Novena di S. Antonio) verterà sulla Missione.

\* - L'annuncio formale della Missione, da parte dei missionari, avverrà in tutte le Ss. Messe di **Domenica 19 Giugno**.

\* - In occasione della "Benedizione delle Famiglie" da parte del Parroco, prima e dopo Pasqua, verrà lasciato in ogni famiglia, un piccolo opuscolo di sensibilizzazione sulla Missione e di illustrazione delle iniziative e degli orari.

\* - Scelta e presa di contatto con le famiglie disponibili alla preparazione e al coordinamento dei Punti di Ascolto.

Altre occasioni particolari:

- **Sabato 5 Marzo** - Gita a LERICI (SP) con incontro con la Comunità parrocchiale e il Consiglio Pastorale;

- **Giovedì 31 Marzo (GIOVEDÌ SANTO)**: Adorazione continua, anche notturna, della SS. Eucarestia;

- Giornata di "DIGIUNO TELEVISIVO": proposta come rinuncia personale in favore di scelte alternative (una visita, un incontro, una lettura, la recita comune del S. Rosario, ecc.);

- **Domenica 17 Aprile**: Giornata di riflessione DEDICATA ALLE FAMIGLIE e per le famiglie, pranzo in comune e momenti distensivi e di gioco per i figli.

- Pellegrinaggio parrocchiale alla "Madonna della Guardia" (Madonnetta - Castellaro di Sestri) Venerdì 27 Maggio ore 20,30

- n. 2 Concerti vocali e strumentali della CORALE PARROCCHIALE - durante il periodo estivo.

- Pellegrinaggio a LOURDES - unitamente alle altre comunità di Sestri Levante.

Altre proposte di sensibilizzazione e di partecipazione, parrocchiali o di tutta la comunità sestrese, da celebrarsi nei tempi prossimi alla Missione e/o successivi ad Essa, verranno perfezionate in seguito e, su questo mensile, illustrate per tempo.

**Giulio Rizzi**

# DOPO UN... MESE DELLA PACE

Proprio mentre si aggravava la situazione nelle regioni a noi vicinissime della ex-Jugoslavia, noi catechisti e ragazzi della parrocchia abbiamo concluso quel "mese della pace" nel quale, con ogni mezzo (striscioni, palloncini, cartoline, regalini...), abbiamo cercato di coinvolgere anche tutti voi.

Appare subito evidente che il lavoro svolto (ed è stato tanto) in questo mese, culminato nel lancio del messaggio PACE, simbolicamente a tutto il mondo, non è stata che una goccia nel mare di riflessione, di impegno, di solidarietà che il problema della guerra ci impone. Il nostro "mese della pace" non può che diventare un nuovo cammino personale e comunitario di conversione alla pace, di coinvolgimento per una cultura di pace, e soprattutto di riconoscimento di tutte quelle "guerre" che abitano nei nostri cuori, sulle nostre labbra, nei nostri pensieri.

Dall'esperienza forte del "mese della pace" nascono 3 constatazioni che fanno riflettere:

1) lo spendere tempo, energie, idee fatica in un'iniziativa impegnativa come questa è uno "spendere benedetto" se insieme ci si comunica, e continuamente si recupera, il senso di ciò che fa, soprattutto tramite la comunicazione fraterna.

2) Il richiamo più forte al senso profondo del nostro adoperarsi è venuto dai ragazzi, i "piccoli", dal loro impegno, dalla loro serietà, dal loro coinvolgimento. Forse non si è abituati a "leggere" i germi di bene che fioriscono attorno a noi, in particolare attraverso i piccoli, i bambini, gli ultimi; abbiamo però una responsabilità precisa, quella di non perdere niente di ciò che di buono nasce dai ragazzi, anzi di accoglierli e di lasciarci raggiungere da ogni loro "messaggio". Non è un caso che Gesù scelga volentieri il volto e la voce dei piccoli per manifestarsi.

3) Ancora una volta è emerso che, dentro alla vita della parrocchia, il vero e insostituibile motore debba essere costituito dalla presenza attiva di adulti disponibili, creativi, responsabili. Ciò di cui si ha più bisogno è ricevere una testimonianza forte, credibile, appassionata da parte di chi, con tutta la ricchezza della propria matura esperienza, si coinvolge nell'avventura dell'essere, grandi e piccoli insieme, a servizio della comunità. Proprio il lavoro di questo mese ha confermato quanto sia feconda ed arricchente la collaborazione tra giovani e adulti: idee geniali, risorse sconosciute, creatività e, soprattutto, il gusto di un'amizizia di cui sentiamo il bisogno.

Gian Emanuele

## RICORDO DEI RAGAZZI

Domenica 6 Febbraio si è concluso il mese della Pace. Ecco il cammino che noi ragazzi del catechismo insieme a tutta la comunità, abbiamo percorso, seguendo quattro tappe dall'orizzonte sempre ampio: il cuore (la pace con sé), la famiglia (la pace con i più vicini), gli amici (la pace con l'altro), il mondo (la pace con tutti gli uomini). Dopo la messa, in cui abbia-

mo recitato una preghiera, ci siamo spostati sul piazzale per far festa e per compilare le cartoline, di richiesta del Nobel della pace da dare simbolicamente ai bambini di Sarajevo.

Ci siamo divertiti con danze e canti, riuscendo a coinvolgere anche gli adulti che, in un primo tempo, ci hanno guardato contenti, ma poi si sono lasciati trascinare dal nostro entusiasmo e dalla nostra gioia di stare insieme. Questo clima felice ha avuto il suo culmine nel momento in cui, dopo avervi apposto la nostra firma, abbiamo liberato uno striscione che è salito verso il cielo, appeso a un grappolo di palloncini multicolori.

Vedendo il nostro messaggio di pace salire in alto molti si sono un poco commossi pensando a quanto esso sia importante e soprattutto oggi che, la guerra è una realtà anche a noi vicina.

Francesca 3<sup>a</sup> Media

Domenica 23 - Freddo polare - temperatura esterna zero gradi - cielo limpido con sole - senza vento.

No, non è il bollettino meteorologico, sono le condizioni in cui si è svolta la giornata diocesana della Pace. 200 tra ragazzi, animatori, si sono dati appuntamento, alle Gianelline a Monte, a Chiavari, dove insieme hanno affrontato e discusso alcune situazioni di disagio quali gli extracomunitari, la disoccupazione e l'handicap fisico. Dopo questo momento si è svolta la Messa all'aperto dove, allo scambio

della pace la luce, attraverso le candele, è partita dal cero pasquale ed è passata di mano in mano. Durante il pomeriggio siamo scesi per le piazze della città divisi in quattro squadre scopo del gioco combattere l'inquinamento, la fame, la schiavitù ed il traffico delle armi. A conclusione della giornata è stata lanciata in aria una mongolfiera multicolore. Certo questo è solo un simbolo che non cancellerà la guerra ma è un segno che ci dice: "Vieni per costruire la pace abbiamo bisogno anche di te!"

Monica



6 Febbraio - Giornata della pace. A conclusione del mese della pace i ragazzi sul piazzale della Chiesa festeggiano con il lancio di palloncini

## 19 DICEMBRE - CACCIA AL TESORO

Anche questa volta i nostri animatori hanno fatto pieno centro, riuscendo a raggiungere il loro obiettivo: quello di farci divertire a più non posso.

Ci sono riusciti in maniera strana ed originale e cioè mediante una vera e propria caccia al tesoro che si è svolta per le vie della nostra cittadina. Come pazzi scappati dal manicomio noi ragazzi correvamo da una parte all'altra di Sestri, dai Cappuccini alla Passeggiata a Mare (dove le persone ci guardavano incuriosite ed attonite), da Via Lombardia al Ponte di

S. Stefano ed addirittura fino al piazzale antistante il cimitero.

Tutto questo per trovare alcuni biglietti, nascosti in posti ovviamente impensabili, che ci avrebbero aiutati ad arrivare alla mappa e di conseguenza al tesoro, che era unico e che è stato quindi conquistato da una sola squadra.

Il contenuto? Suck di frutta, merendine e caramelle. Allora, perchè no; una caccia al tesoro alla settimana sarebbe proprio una bella trovata!

Federica

## IL GRUPPO DI PREGHIERA

Questo è l'anno della famiglia e noi come gruppo di preghiera nel nome della Regina della Pace vogliamo ricordare a tutti e con tutti che nel giorno delle nozze di Cana, Maria ha dato con abbondanza di gioia il vino. Doni anche alle nostre famiglie il vino del Vangelo e, anzitutto, ci faccia comprendere in che cosa consiste questa abbondanza di gioia.

La gioia del Vangelo è propria di chi, avendo trovato la pienezza della vita, è sciolto, libero, disinvolto, non timoroso.

Ora, credete forse che chi ha trovato la perla preziosa, si metterà a disprezzare tutte le altre perle? Assolutamente no! Chi ha trovato la perla preziosa diventa capace di collocare le altre in una scala di valori giusta, di giudicarle in relazione alla perla più bella. Chi ha trovato un tesoro non disprezza il resto, non teme di entrare in commercio con coloro che hanno altri tesori, perché è ormai in grado di attribuire l'esatto valore ad ogni cosa.

Torna ancora a proposito la parola evangelica "A chi ha, sarà dato; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha" (Lc 19, 26) A chi ha la gioia del Vangelo, a chi ha la perla preziosa, il tesoro, sarà dato il discernimento degli altri valori, dei valori delle altre religioni, dei valori umani fuori dal cristianesimo; sarà data la capacità di dialogare senza timidezza, senza tristezza, anzi con gioia, proprio perchè conoscerà il valore di ogni altra cosa. A chi ha la gioia del Vangelo sarà data l'intuizione del senso di verità che ci può essere in altre religioni. Invece a chi non ha, sarà tolto anche quel poco che ha. A chi possiede poco la gioia del Vangelo, la capacità di dialogare gli si smorzerà nelle mani ed egli diventerà rigido, senza apertura di cuore, tenace nel difendere quel poco che possiede, si metterà in contrasto con gli altri.

È questo il nostro dramma: il dramma della nostra società. La poca gioia del vangelo è causa di tristezza in ogni campo a cominciare proprio dalla famiglia dove per futili motivi sono continui litigi.

Non hanno più vino!!! Sì, o Maria, non abbiamo più la forza di essere felici nel Vangelo. La gioia di Cana è Maria che invade il nostro cuore con la sua tenerezza, con la sua bontà, con la sua compassione e grande misericordia. Sottolinea San Paolo: il Vangelo non è dottrina, teoria, ma "forza di DIO per la salvezza di chiunque crede". Accogliere il Vangelo è accoglierne la forza, Maria vuole che noi ci affidiamo a Cristo sulla Croce per riempirci della sua gioia, la CROCE deve essere il simbolo della nostra vita; annularci, disposti a dare il nostro niente a DIO crocifisso e umiliato per noi, solo per noi.

Domandiamoci: quale passo voglio fare per dare spazio a questa gioia? Pace e bene a tutti.

## FARMACIE TURNI DI MARZO

dall'1 al 5	- Farmacia Internazionale
dal 5 al 12	- Farmacia Garino
dal 12 al 19	- Farmacia Ligure
dal 19 al 26	- Farmacia Comunale
dal 26 al 28	- Farmacia di Pila

## LAVORO AL FEMMINILE SOLIDARIETÀ NON CONTRAPPOSIZIONE

La disoccupazione è diventata un problema grave ed inquietante. Nel corso del 1993 la crisi occupazionale ha assunto dimensioni sempre più preoccupanti, accentuata dal disavanzo pubblico, da un senso di sfiducia nelle istituzioni, da una maggiore pressione fiscale. Il problema ha colpito gran parte delle nazioni occidentali più industrializzate, ed in particolare il nostro Paese. Da una parte si è verificata la riduzione del personale occupato, o, nei casi più gravi, la chiusura dell'azienda, con conseguente licenziamento della manodopera, dall'altra il blocco delle assunzioni sia nel settore pubblico che in quello privato. Questa situazione ha creato in molte famiglie disagi economici e psicologici. La cassaintegrazione, il licenziamento, più genericamente l'incertezza del posto di lavoro ha messo in evidenza frustrazioni, senso di inutilità della persona. In questa situazione, sia l'uomo che la donna si sono trovati a dover affrontare difficoltà ed ostacoli. In particolare si sono fatte considerazioni riguardo la priorità del diritto al lavoro tra uomo e donna, creando contrasti e una vera e propria gara per conquistare "il posto". Le difficoltà, però, non si superano

con i contrasti, con la contrapposizione, bensì con il dialogo e la solidarietà. Infatti coloro che hanno adottato questo criterio hanno ottenuto risultati soddisfacenti. In una società nella quale prevalgono l'egoismo e l'individualismo, non è semplice sacrificare qualcosa di sé per donare agli altri. In questo sforzo non sono interessati soltanto i datori di lavoro, ma ognuno di noi può fare qualcosa. Si può cominciare dimostrando a chi si trova in difficoltà con la propria solidarietà con un consiglio, un aiuto pratico. Il più delle volte, purtroppo, le famiglie si trovano abbandonate a sé stesse. In questo contesto è da ricordare che l'anno 1994 è stato proclamato dalle Nazioni Unite "Anno Internazionale della Famiglia". L'avvenimento diventa spunto di riflessione sui problemi della famiglia del mondo d'oggi. Speriamo che vi sia finalmente la volontà di andare incontro alle esigenze del nucleo familiare non solo a parole, ma con iniziative concrete, per far sì che la famiglia cresca positivamente.

Anna

## BETTO, PITTORE E POETA DELLA BAIÀ D'ORO

Chiedere a Riva Trigoso notizie di Gisberto Bernardini, si rischia di trovarsi davanti a facce con l'espressione di chi non sa cosa rispondere. Appena però a nome e cognome, si fa seguire il soprannome di "Betto" ecco che subito la risposta arriva immediata. Ed allora salta fuori che ti venga magari indicata l'abitazione e la mente dell'interrogato va subito agli hobby grazie ai quali "Betto" a Riva è molto noto. Ci riferiamo ai numerosi dipinti ed alle altrettanto numerose poesie che il nostro ha sfornato ormai da parecchi anni e sforna tuttora. In altre parole "Betto" è sinonimo di quadri raffiguranti la sua Riva Trigoso, effigiata nel suo meraviglioso golfo, nelle sue lussureggianti colline, nei suoi caratteristici personaggi fissati sulla tela, intenti a rammendare reti, tirare la sciabica, a preparare le lampare per la notte. Abbiamo anche potuto gustare la lettura di alcune tra le sue poesie che riflettono un po' i temi della pittura. In esse troviamo intanto un elemento comune: il costante richiamo al Signore, senza cui non ha senso tutto ciò che succede sulla terra.

Questo è un po' il filo conduttore che ci fa dire che "Betto" è profondamente un animo sensibile, innamorato sì della natura e delle sue vicende umane, ma altresì convinto che in tutto c'è sempre la presenza di Dio. Vi si nota un altro risvolto che ci piace sottolineare: la considerazione amara per come oggi va il mondo, che si agita tra guerre, egoismo, insoddisfazione. E buona ultima l'amarezza per una fede, un tempo radicata negli uomini, vissuta e resa operante. Oggi questa fede sembra affievolirsi, attaccata com'è da valori che mettono al primo posto interessi personali, invidie, violenze d'ogni genere. Ed è qui che "Betto" trova la risposta alle sue angosciose riflessioni rivolgendosi al buon Dio, il solo capace di portare pace, di indicare all'uomo smarrito le vere vie della salvezza. Questo ci è sembrato di intravedere, leggendo con attenzione queste poesie che sgorgano spontanee dal suo animo schietto ed osservando i suoi quadri che fanno bella mostra di sé nella sua abitazione rivana.

Di queste poesie ne presentiamo alcune.

Natalino Castagnola

### RICHIAMO ALLA FEDE

In questo mondo, queste nazioni oggi van tutte a ruzzoloni. Non c'è più pace su questa terra chi non è in sciopero, è sempre in guerra! Più non si vive in queste strade sempre disordine nelle contrade, c'è chi protesta, c'è chi contrasta ormai la gente è tutta guasta! La fede è persa senza ragione, c'è chi bestemmia e fa compassione! Or vieni, o Dio, a porci freno, ti accoglieremo con amore sereno con fede nuova, fede vivace perché tusolo puoi darci la pace

### CAMPANNA DELL'AVE MARIA

Com'è le bela a seia quando l'aina l'è ancù còda u ma l'è calmu u ventu u fà 'na bava! Al'è 'na bava de tramuttann-a da zinestra se sente 'na campanna- l'è a campanna- de l'Ave Maria! Quand'eimu figgieu appena l'Ave Maria a suneia ogni zogu, ogni divertimentu u cessaia. Aneimu in brassu a mue' e dumandeimu duve l'è u pue! Oua questi zueni cu progressu, pe u pue' e a mue' i nu dimustru ciù ne' amu' ne' affettu!

Gisberto Bernardini (Betto)

## ARCHIVIO PARROCCHIALE

### I NOSTRI DEFUNTI

Spissu Elena n. il 24.02.1913 e deceduta il 19-01-94.  
Grandville Elio n. il 2-5-1923 e deceduto il 26-01-94.  
Per i nostri defunti e i loro familiari le nostre preghiere di suffragio e di conforto.

### HANNO DONATO ALLA CHIESA

La fam. Cavallero in occasione del matrimonio di Luigi e Anna Maria L. 100.000  
Ravera Eugenia L. 100.000  
Una vedova L. 100.000  
I.m. di Grandville Elio, la sposa L. 1.000.000  
I.m. di Spissu Elena L. 200.000  
I.m. di Carmela Patamia L. 50.000  
Sposi Barbieri e Velpini L. 150.000  
I.m. di Vittorio Garibaldi L. 500.000  
I.m. di Paggi Rosa, Bortoli e Risetto L. 100.000

### PER IL NUOVO ORGANO

N.N. L. 210.000  
N.N. L. 10.000  
Fam. Piaggio L. 100.000  
I.m. di Spissu Elena L. 500.000  
N.N. L. 50.000

### PER IL CARITAS PARROCCHIALE

N.N. L. 500.000  
**PER IL MENSILE "LA PARROCCHIA"**  
N.N. L. 20.000  
N.N. L. 20.000  
N.N. L. 50.000  
N.N. L. 30.000  
N.N. L. 10.000  
Bono Franca L. 10.000  
N.N. L. 40.000

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988  
**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Tomaso Rabajoli  
**COMPOSIZIONE E STAMPA:**  
Grafica Piemme - Chiavari

## GRUPPO MISSIONI

# CI SCRIVONO DA FIUME

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

MUSLIMANSKO DOBROTVORNO DRUŠTVO »MERHAMET - CRVENI POLUMJESEC«  
51000 RIJEKA, GRIVICE 6/I TEL (051) 212-833 • FAX (051) 36-098

MUSLIM CHARITABLE SOCIETY  
»MERHAMET - THE RED CRESCENT -  
RIJEKA



الهيئة الخيرية الإسلامية (رحمة)  
الهلال الأحمر - ريفكا

Datum: 26.1.1994. Naš znak: 4/94. Vaš znak: REV. MONS. PARROCCIA S. ANTONIO 16039 SESTRI LEVANTE-

Exregio Mons.

Questo fine settimana abbiamo avuto la visita graditissima dei vostri rappresentanti. In questa occasione ci hanno partato compisui e preziosi aiuti umanitari, da voi raccolti.

E' inutile precisare, quanto questi aiuti allevino il bisogno alimentare che c'è qui, specialmente tra i profughi della Bosnia ed Erzegovina. Anche se Fiume (Rijeka) non è stata colpita dalla tragedia bellica direttamente, nè subisce le conseguenze, specialmente in campo economico. Qui sono ospitati molti profughi e rifugiati della Croazia e Bosnia, e senza gli aiuti umanitari di cittadini volenterosi, e più che mai generosi e umani di paesi amici, la città di Fiume non ce la farebbe a sopportare questo peso non trascurabile. Senza alcun dubbio, in questa gara di solidarietà gli Italiani primeggiano e, ancora una volta, dimostrano l'altissimo valore, oltrechè umano, civico.

Anoi non resta che ringraziarvi dal più profondo del cuore, a nome di tutti i bambini, adri e vecchi dell'aiuto ricevuto.

Grazie, e che Dio ve ne renda merito.

Il presidente:

»MERHAMET« - RIJEKA

Dr. Aden

السلام عليكم